

**Tav. 36 - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
AL 31 DICEMBRE 2000**

TITOLI	DERIVANTI DALL'ANNO 1999 E PRECEDENTI	DERIVANTI DALL'ANNO 2000	TOTALE
<b><u>RESIDUI ATTIVI</u></b>			
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2.739.906.511	242.988.000.346	245.727.906.857
- Altre entrate correnti	10.777.413.635	3.937.115.246	14.714.528.881
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	754.535.450	0	754.535.450
<b>Totale parte corrente e c/capitale</b>	<b>14.271.855.596</b>	<b>246.925.115.592</b>	<b>261.196.971.188</b>
- Partite di giro	1.990.647.983	3.898.765.367	5.889.413.350
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>16.262.503.579</b>	<b>250.823.880.959</b>	<b>267.086.384.538</b>
<b><u>RESIDUI PASSIVI</u></b>			
- Spese correnti	97.628.895.893	218.303.668.203	315.932.564.096
- Spese in c/capitale	13.835.482.932	34.582.609.394	48.418.092.326
- Estinzione di mutui e anticipazioni	0	0	0
<b>Totale parte corrente e c/capitale</b>	<b>111.464.378.825</b>	<b>252.886.277.597</b>	<b>364.350.656.422</b>
- Partite di giro	467.815.414	1.737.640.484	2.205.455.898
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>111.932.194.239</b>	<b>254.623.918.081</b>	<b>366.556.112.320</b>
<b>DIFFERENZA (Res. att. - Res. pass.)</b>	<b>-95.669.690.660</b>	<b>-3.800.037.122</b>	<b>-99.469.727.782</b>

**Tav. 37 - CONFRONTO TRA I RESIDUI ATTIVI  
ALLA FINE DEGLI ANNI 1999 E 2000 PER CATEGORIA**

CATEGORIE		Residui al 31/12/1999	Residui al 31/12/2000	Incrim. (+) Decrem. (-)
CODICE	DENOMINAZIONE	IMPORTO	IMPORTO	%
	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>19.215.388.278</b>	<b>260.442.435.738</b>	<b>+1.255,4</b>
1 10	Trasferimenti da parte dello Stato	300.000.000	240.300.000.000	+80.000,0
1 40	Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, di enti internazionali e di privati	3.567.409.001	5.427.906.857	+52,2
2 10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	13.717.674.621	13.033.241.535	-5,0
2 20	Redditi e proventi patrimoniali	25.714.377	22.485.546	-12,6
2 30	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.554.751.019	1.608.962.540	+3,5
2 40	Entrate non classificabili in altre voci	49.839.260	49.839.260	0,0
	<b>ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>754.535.450</b>	<b>754.535.450</b>	<b>0,0</b>
3 40	Riscossione di crediti	754.535.450	754.535.450	0,0
	<b>USCITE CORRENTI E C/CAPITALE</b>	<b>19.969.923.728</b>	<b>261.196.971.188</b>	<b>+1.208,0</b>
9 10	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.593.993.630</b>	<b>5.889.413.350</b>	<b>+127,0</b>
	<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>22.563.917.358</b>	<b>267.086.384.538</b>	<b>+1.083,7</b>

**Tav. 38 - CONFRONTO TRA I RESIDUI PASSIVI  
ALLA FINE DEGLI ANNI 1999 E 2000 PER CATEGORIA**

CATEGORIE		Residui al 31/12/1999	Residui al 31/12/2000	Increment. (+) Decrem. (-) %
CODICE	DENOMINAZIONE	IMPORTO	IMPORTO	
	<b>USCITE CORRENTI</b>	<b>187.698.207.622</b>	<b>315.932.564.096</b>	<b>+68,3</b>
1 10	Spese per gli organi dell'Istituto	795.166.610	1.113.652.723	+40,1
1 20	Oneri per il personale in attività di servizio	17.078.491.868	25.157.118.551	+47,3
1 30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	31.297.013.119	49.044.669.478	+56,7
1 40	Spese per la ricerca, la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	30.621.178.704	38.672.745.975	+26,3
1 60	Oneri finanziari e tributari	22.232.554	42.977.170	+93,3
1 80	Spese non classificabili in altre voci	0	0	-
1 90	Spese per la diffusione all'esterno dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	273.844.899	717.335.315	+161,9
2 40	Spese relative ai censimenti	107.610.279.868	201.184.064.884	+87,0
	<b>USCITE C/CAPITALE</b>	<b>28.985.544.540</b>	<b>48.418.092.326</b>	<b>+67,0</b>
6 10	Immobilizzazioni materiali	21.569.285.203	41.181.992.629	+90,9
7 10	Indennità di buonuscita al personale	7.416.259.337	7.236.099.697	-2,4
8 30	Estinzione di debiti diversi	0	0	-
	<b>USCITE CORRENTI E C/CAPITALE</b>	<b>216.683.752.162</b>	<b>364.350.656.422</b>	<b>+68,1</b>
	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>705.877.681</b>	<b>2.205.455.898</b>	<b>+212,4</b>
	<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>217.389.629.843</b>	<b>366.556.112.320</b>	<b>+68,6</b>

## 7.6 Situazione amministrativa

### 7.6.1 Conto di cassa

La consistenza finanziaria di cassa dell'Istituto, a fine anno, presenta una disponibilità di L. 136.983.506.429; tale disponibilità comprende sia gli importi depositati presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, sia il saldo di L. 167.330.722 presso l'Amministrazione postale, da trasferire sulla contabilità speciale presso la Tesoreria nel corso dell'anno 2001. Gli importi risultano dagli estratti conto originali delle due amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2000 e sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data, come risulta anche dal verbale del Collegio dei revisori dei conti del 13 marzo 2001.

Nel corso dell'anno 2000, permanendo il vincolo bimestrale del 95% di quanto prelevato nello stesso bimestre dell'anno precedente, l'Istituto per gestire i pagamenti ha dovuto, ai sensi dell'art. 47 comma 4, della Legge 449/97, richiedere deroghe al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che le ha concesse con determinazione dirigenziale.

Il flusso dei prelevamenti bimestrali operati nel corso del 2000 in rapporto ai prelevamenti del 1999 è rappresentato nel seguente prospetto:

	PRELEVAMENTI EFFETTUATI NEL 1999	%	PRELEVAMENTI EFFETTUABILI EX L. 449/97	PRELEVAMENTI EFFETTUATI NEL 2000	%
1° Bimestre	26.701.022.532	10,0	25.365.971.405	31.540.534.273	8,9
2° Bimestre	45.232.994.887	17,0	42.971.345.143	56.307.614.613	15,9
3° Bimestre	43.554.078.279	16,3	41.376.374.365	43.090.209.771	12,2
4° Bimestre	46.484.064.349	17,4	44.159.861.132	59.274.349.465	16,8
5° Bimestre	38.670.383.672	14,5	36.736.864.488	50.466.035.009	14,3
6° Bimestre	65.778.321.299	24,7	62.489.405.234	112.981.724.465	31,9
<b>TOTALE</b>	<b>266.420.865.018</b>	<b>100,0</b>	<b>253.099.821.767</b>	<b>353.660.467.596</b>	<b>100,0</b>
<b>Variazione su anno 1999</b>	<b>100,0</b>		<b>95,0</b>	<b>132,7</b>	

I prelevamenti operati in Tesoreria dello Stato nel corso del 2000 sono stati di L. 353.660.467.596, con una eccedenza di L. 87.239.602.578 rispetto a quelli operati nel 1999.

### 7.6.2 *Situazione amministrativa*

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2000 risulta di L. 37.513.778.647 ed è dato dall'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1999 in L. 52.012.792.346, meno il disavanzo di amministrazione della gestione complessiva (competenza e residui) dell'anno finanziario 1999 e meno il saldo della gestione del conto corrente postale.

L'importo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2000 è già stato destinato, per L. 35.305.000.000 a riequilibrare il disavanzo di competenza per l'anno 2001; il restante importo, sarà utilizzato per assicurare la necessaria flessibilità del bilancio dell'anno 2001.

## 7.7 Risultato della gestione

Il risultato di amministrazione rappresenta il principale strumento per poter esprimere un giudizio complessivo sul risultato di gestione. Questo è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre (disponibilità liquide) più i residui attivi (crediti), meno i residui passivi (debiti):

FONDO DI CASSA AL 31.12.2000 .....	L.	136.983.506.429
+ RESIDUI ATTIVI .....	L.	267.086.384.538
- RESIDUI PASSIVI .....	<u>L.</u>	<u>366.556.112.320</u>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO)</b>	<b>L.</b>	<b>37.513.778.647</b>

L'avanzo è l'eccedenza del fondo cassa e dei residui attivi sui residui passivi; costituisce, pertanto, il volume di disponibilità finanziaria che si trasformerà in effettiva disponibilità liquida al momento della monetizzazione dei crediti e dei debiti.

L'avanzo di amministrazione determinato a fine esercizio è in forte contrazione nei confronti dell'esercizio precedente (L. 52.012.792.346) con una diminuzione del 27,9% (Tav. 32).

L'analisi del risultato di amministrazione, costituendo un valore di sintesi, necessita di un ulteriore approfondimento riguardo alle componenti che lo hanno determinato.

<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1999 .....</b>		<b>+52.012.792346</b>
+ Accertamenti .....	L. 542.420.994.706	
- Impegni .....	<u>L. 565.840.080.196</u>	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ANNO 2000 L.</b>		<b>-23.419.085.490</b>
+ Variazioni ai residui passivi .....	L. 9.760.692.416	
- Variazioni ai residui attivi .....	<u>L. 838.416.158</u>	
Risultato della gestione dei residui dell'anno 2000 .....	L.	<b>+8.922.276.258</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA .....</b>		<b>L. -14.496.809.232</b>
VARIAZIONE ANNUA DELLA CONSISTENZA DEL C/C POSTALE:		
Saldo c/c postale al 31.12.2000 .....	L. 167.330.722	
Saldo c/c postale all'1.1.2000 .....	<u>L. 169.535.189</u>	
Differenza .....		<u>L. -2.204.467</u>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2000 .....</b>		<b>L. +37.513.778.647</b>

La gestione finanziaria relativa al 2000 conferma l'andamento delle entrate e delle spese degli ultimi esercizi a partire dal 1996, caratterizzati da una sostanziale progressiva divaricazione tra entrate e spese, con un'eccedenza costante di queste ultime che ha provocato una costante diminuzione dell'avanzo di amministrazione che si è ridotto da L. 115.535 milioni del 1995 a L. 52.013 milioni nel 1999 e a L. 37.514 milioni nel 2000.

La gestione delle disponibilità liquide costituisce il riferimento fondamentale dell'amministrazione dell'ente, essendo propedeutica all'intera attività finanziaria. L'analisi di cassa ha, quindi, come obiettivo principale quello di verificare l'andamento della gestione con riferimento al vincolo di equilibrio tra incassi e pagamenti.

**RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA:****A) GESTIONE DI COMPETENZA**

+ Riscossioni effettuate su accertamenti di competenza .	L.	291.597.113.747
- Pagamenti effettuati su impegni di competenza .....	L.	<u>311.216.162.115</u>
<b>RISULTATO DI CASSA DELLA GESTIONE DI COMPETENZA .....</b>	<b>L.</b>	<b><u>-19.619.048.368</u></b>

**B) GESTIONE DEI RESIDUI**

+ Riscossioni effettuate su residui attivi .....	L.	5.462.997.621
- Pagamenti effettuati su residui passivi .....	L.	<u>95.696.743.188</u>
<b>RISULTATO DI CASSA DELLA GESTIONE RESIDUI .....</b>	<b>L.</b>	<b><u>-90.233.745.567</u></b>

L'analisi del risultato di amministrazione e del risultato di cassa attraverso i flussi che li compongono permette di determinare gli esiti della gestione e di delineare appropriate linee di condotta per gli esercizi futuri.

Le cause degli andamenti messi in evidenza risiedono in alcuni eventi di rilevante entità.

In primo luogo, vi sono i maggiori oneri diretti ed indiretti per il personale che, tra l'altro, verranno incrementati per effetto dei contratti di lavoro in corso di approvazione oltre che per effetto di nuove acquisizioni; in secondo luogo, vi sono quelli legati al processo di ammodernamento e potenziamento delle strutture tecnico-informatiche per consentire un miglioramento della qualità dei dati statistici nonché della loro diffusione; infine, quelli legati all'evoluzione della legislazione previdenziale ed assistenziale che ha determinato maggiori oneri riflessi a carico dell'Ente a motivo di aliquote più elevate e dell'ampliamento della base contributiva pensionabile.

In prima approssimazione, si può affermare che, in futuro, la gestione finanziaria sarà caratterizzata da una sempre maggiore rigidità, derivante dalla estinzione già nel 2001 dell'avanzo di amministrazione. La crescente domanda di informazione statistica che viene rivolta all'Istituto dal Paese e dagli organismi internazionali comporta un incremento delle risorse ordinarie da parte del Parlamento, essendo oramai estremamente ridotti i margini di miglioramento di efficienza

**Tav. 39 - CONTO DI CASSA PER L'ANNO 2000**

RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
<b>A) COMPETENZA</b>			
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	241.722.728.989	- Spese correnti	259.487.952.252
- Altre entrate	5.761.812.334	- Spese in c/capitale	5.454.512.556
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0	- Partite di giro	46.273.697.307
- Partite di giro	44.112.572.424		
<b>TOTALE</b>	<b>291.597.113.747</b>	<b>TOTALE</b>	<b>311.216.162.115</b>
<b>B) RESIDUI</b>			
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.123.586.399	- Spese correnti	80.967.369.788
- Altre entrate	3.741.620.804	- Spese in c/capitale	14.492.974.698
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0	- Partite di giro	236.398.702
- Partite di giro	597.790.418		
<b>TOTALE</b>	<b>5.462.997.621</b>	<b>TOTALE</b>	<b>95.696.743.188</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>297.060.111.368</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>406.912.905.303</b>
<b>RIEPILOGO</b>			
<b>CONSISTENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO 2000</b>			<b>246.668.969.642</b>
+ TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2000		297.060.111.368	
- TOTALE PAGAMENTI ANNO 2000		406.912.905.303	
DIFFERENZA (Riscossioni - Pagamenti)			<b>-109.852.793.935</b>
DISPONIBILITA' DI CASSA PRESSO LA TESORERIA AL 31/12/2000			<b>136.816.175.707</b>
+ SALDO C/C POSTALE N. 619007 (Da contabilizzare)			<b>167.330.722</b>
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2000</b>			<b>136.983.506.429</b>



**Tav. 40 - DEPOSITI RELATIVI ALLA CONSISTENZA DI CASSA**  
AL 31 DICEMBRE 2000

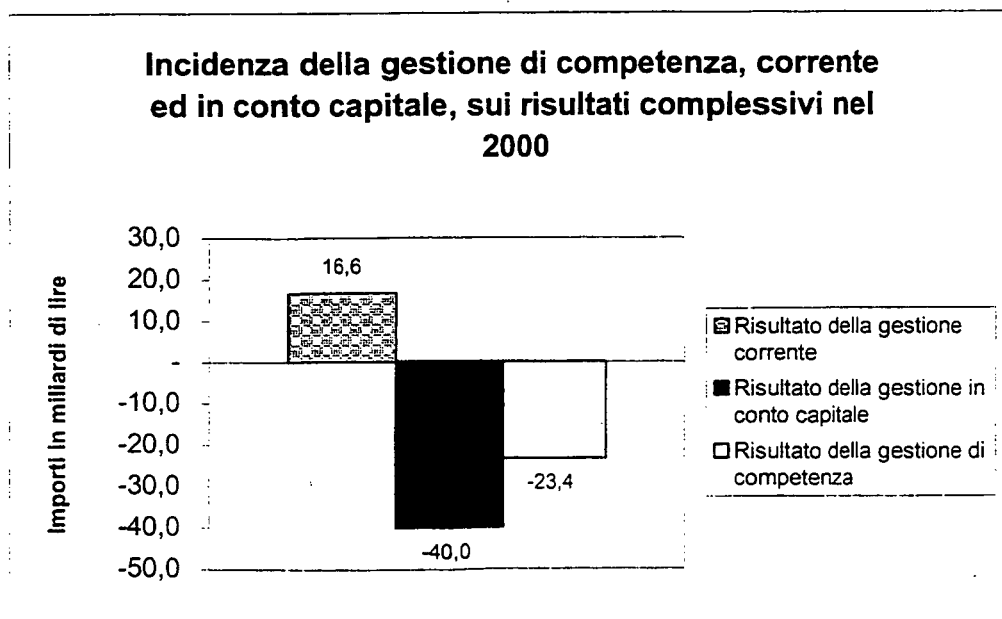
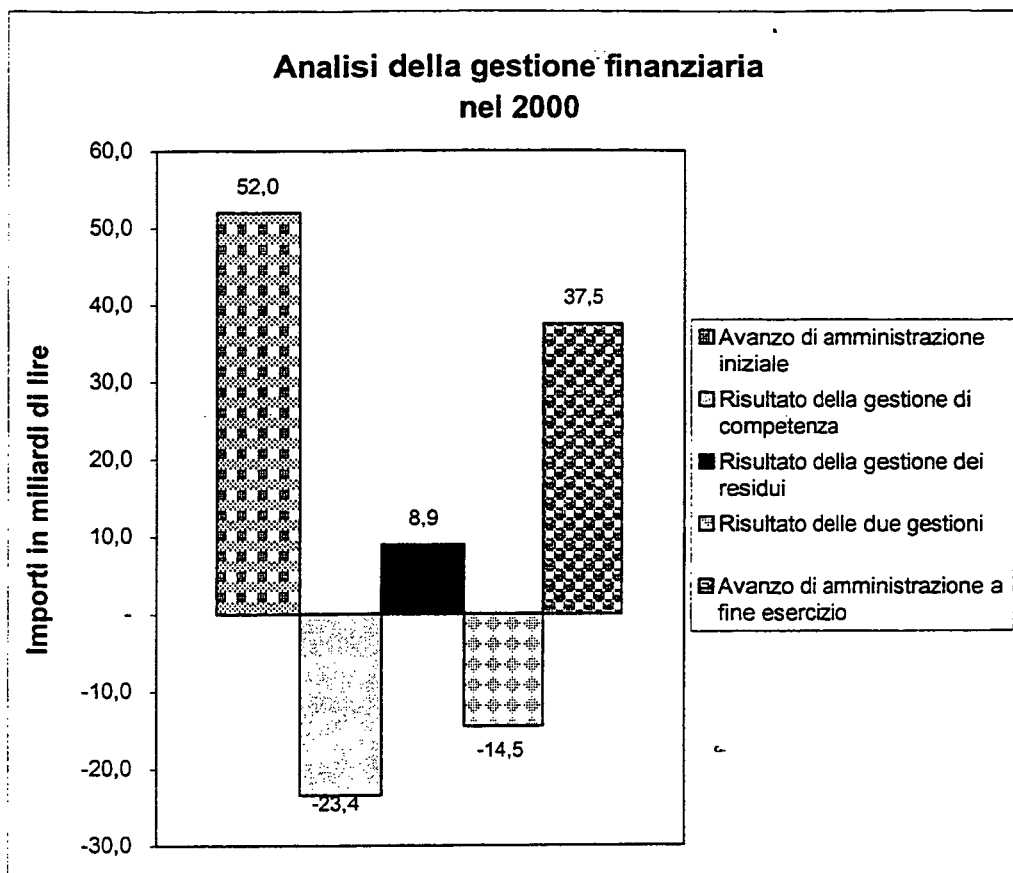
	RISULTANZE SCRITTURE CONTABILI	RISULTANZE ESTRATTI CONTO ORIGINALI
<b>TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI ROMA CONTABILITA' N. 13019/5, SALDO AL 31/12/2000</b>	<b>136.816.175.707</b>	<b>138.751.142.826</b>
<b>Giroconti non registrati in Tesoreria provinciale:</b>		
<i>Giroconto di addebito del 28 dicembre 2000</i>		<b>-12.413.200</b>
<i>Giroconto di addebito del 29 dicembre 2000</i>		<b>-1.373.280.011</b>
<b>Accredito contabilizzato solo in Banca d'Italia</b>		<b>-423.719.270</b>
<b>Somma erroneamente accreditata all'Istituto e da restituire</b>		<b>-125.554.638</b>
<b>- Saldo conciliato con le scritture contabili</b>	<b>136.816.175.707</b>	<b>136.816.175.707</b>

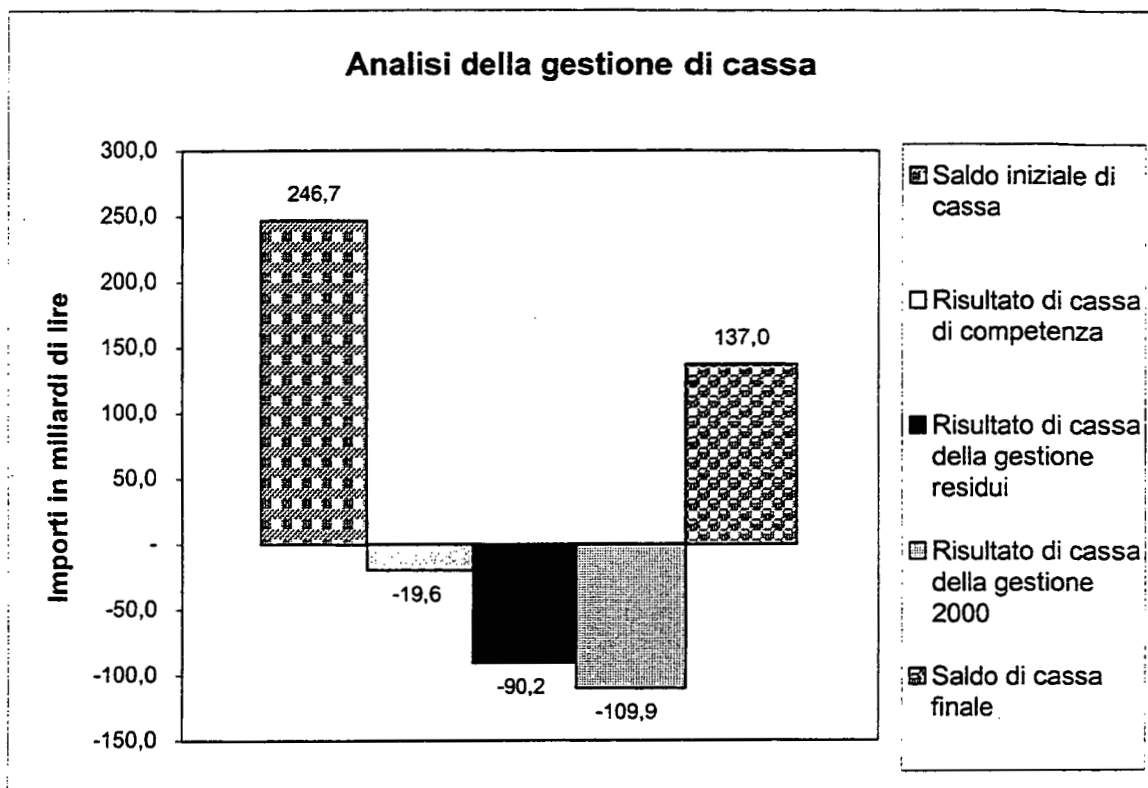
**Nota:** Sul c/c postale n. 619007, aperto presso l'Amministrazione postale, esiste, al 31 dicembre 2000, un saldo di L. 167.330.722, da trasferire e contabilizzare nel corso dell'anno 2001.

Tav. 41 - ANDAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DAL 1996 AL 2000

	1996	1997	1998	1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA	230.223.224.604	220.870.288.986	228.613.091.822	246.838.504.831	136.983.506.429
RESIDUI ATTIVI	68.551.374.433	70.323.063.693	22.499.304.945	22.563.917.358	267.086.384.538
RESIDUI PASSIVI	192.612.184.963	211.570.417.803	181.593.217.137	217.389.629.843	366.556.112.320
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	106.162.414.074	79.622.934.876	69.519.179.630	52.012.792.346	37.513.778.647
VARIAZIONE % SU ANNO PRECEDENTE	-	-25,00	-12,69	-25,18	-27,88

Nota: Dell'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2000, L. 35.305.000.000 sono stati utilizzate per la copertura del disavanzo di bilancio dell'anno 2001.





## **7.8 Analisi del bilancio**

### **7.8.1 Tipologia di indicatori utilizzati**

Anche per l'esercizio 2000 si è ritenuto opportuno fornire un ulteriore ausilio per la comprensione del contenuto del bilancio, attraverso l'individuazione di opportuni indicatori che, per la prima volta, possono essere raffrontati con quelli dell'anno precedente.

Gli indici di bilancio, rapportando classi di valori significativi, forniscono una rappresentazione immediata dell'andamento della gestione.

Una prima serie di indicatori raffronta gli importi definiti in sede previsionale con i risultati emersi a fine esercizio, fornendo indicazioni sia sulla bontà delle previsioni effettuate, sia sulla capacità dell'Istituto di rispettare quanto programmato (indice di realizzazione delle previsioni di entrata e di realizzazione delle previsioni di spesa).

Successivamente, vengono posti a raffronto i dati del rendiconto, prima relativamente alla gestione di competenza (realizzazione degli accertamenti e degli impegni e formazione di residui) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (smaltimento dei residui sia attivi sia passivi); un ulteriore indicatore evidenzia l'incremento o il decremento complessivo registrato dai residui tra l'esercizio precedente e quello in corso.

Altri indici evidenziano rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio l'indice di autonomia finanziaria e quello di dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

Un'ultima serie di indicatori presenta tipologie particolari di spesa maggiormente rilevanti per l'Istituto quali, ad esempio, le spese per la formazione del personale, il costo per l'informatizzazione, le spese per missioni.

### **7.8.2 Indici relativi alla gestione dell'anno 2000**

Il primo gruppo di indici riguarda gli scostamenti tra stanziamenti di competenza, di entrata e di spesa, e i rispettivi accertamenti ed impegni. L'analisi viene condotta in due direzioni, allo scopo di verificare il grado di attendibilità delle previsioni e di determinare il livello di realizzazione delle entrate e delle spese.

Per quanto riguarda i risultati dell'esercizio finanziario 2000, si conferma una forte attendibilità delle previsioni di bilancio per le entrate; il rapporto tra accertamenti di parte corrente e previsioni definitive risulta pari al 99,9%.

Notevole è anche il livello di realizzazione delle uscite, misurato dal rapporto tra impegni e stanziamenti; per le spese correnti esso raggiunge il 98,1% superiore a quello del 1999 (96,7%).

L'indice generale è confermato nelle sue componenti di spesa: infatti, le spese di funzionamento presentano in indice di realizzazione del 96,8% e le spese di investimento del 97,7%, mentre le spese per interventi riferite ai censimenti risultano interamente impegnate in attesa della successiva ordinazione.

Dai due indicatori considerati si possono trarre considerazioni positive circa la capacità dell'ente di realizzare quanto previsto.

Un secondo gruppo di indici consente di analizzare il procedimento di acquisizione delle entrate e di erogazione delle uscite, mettendo a confronto le riscossioni di competenza con il volume degli accertamenti per le entrate ed i pagamenti di competenza con l'ammontare degli impegni per le spese.

Per le entrate, si delinea una capacità di riscossione relativamente bassa pari, complessivamente, al 53,8% che si riduce al 50,1% per le entrate correnti, determinata, come più volte spiegato, dallo slittamento del versamento della seconda rata del finanziamento statale pari a L. 240 miliardi.

Una percentuale pure contenuta e pari al 59,4% si riscontra per le altre entrate correnti, rappresentate dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dai contratti e convenzioni con enti nazionali ed internazionali e da

poste correttive di spese correnti che evidenzia lo slittamento di riscossioni di crediti prevalentemente commerciali dell'Istituto.

L'analisi della capacità di pagamento riferita ai due principali aggregati, spese correnti e in conto capitale, porta a diverse conclusioni.

L'elevata percentuale per le spese di funzionamento (70,5%) viene compensata da quella relativa alle spese per i censimenti (30,4%), in gran parte finanziati ma che non hanno ancora trovato i corrispondenti pagamenti e da quella per indennità di buonuscita (44%), le quali, in base alle attuali disposizioni, vengono erogate successivamente alla maturazione del diritto.

La limitata capacità di pagamento delle spese in conto capitale (13,6%) è giustificata dai maggiori tempi richiesti dalle procedure di acquisizione dei beni, in particolare di quelli informatici relative ai censimenti generali.

Il livello dei crediti (accertamenti) e dei debiti (impegni) e la velocità di loro monetizzazione (riscossioni e pagamenti) influiscono sul livello dei residui attivi e passivi.

Occorre, quindi, analizzare contestualmente gli indicatori della gestione dei residui.

Gli indici relativi allo smaltimento dei residui attivi preesistenti e alla formazione di nuovi sono concordi e confermano la lentezza e vischiosità della riscossione della competenza: l'indice relativo allo smaltimento delle entrate correnti si attesta infatti al 25,4%, mentre quello della formazione dei residui è del 49,9%, con un differenziale quindi del 24,5% che porta a considerare con una certa attenzione il fenomeno, in modo da provvedere ad una razionalizzazione e snellimento delle procedure di acquisizione delle entrate.

Per i residui passivi, si deve invece riscontrare una accelerazione dei pagamenti, in quanto l'indice complessivo passa dal 31% del 1999 al 46,1% del 2000. In particolare, va evidenziato l'incremento nello smaltimento dei residui relativi alle spese correnti che passa dal 32,2% al 45,3% e di quelli in conto capitale che passa dal 20,5% al 51,2%.

Della formazione dei nuovi residui attivi si è già detto; essa si mantiene entro limiti fisiologici (45,7%) per le spese sia correnti sia in conto capitale (86,4%), in quanto largamente influenzata dalle spese inerenti i censimenti.

La successiva categoria di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione.

Particolarmente interessanti sono gli indici che misurano l'autonomia e di converso la dipendenza finanziaria dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

La capacità di spesa è data dal rapporto tra pagamenti e massa spendibile, rappresentata quest'ultima dal totale degli stanziamenti di competenza più i residui passivi iniziali. Il livello non è particolarmente elevato (51,7%) ed è determinato, come già ricordato, dal consistente volume di residui di stanziamento relativi ai censimenti generali.

L'incidenza della spesa di personale, al netto delle indennità di buonuscita sul totale delle spese di funzionamento risulta pari al 63,6% delle spese complessive, incluse le spese censuarie e mostra una elevata rigidità della spesa e, quindi, una limitata manovrabilità del bilancio.

Un altro indice di particolare interesse è dato dal rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali – impegni) e il totale delle previsioni finali di parte corrente; l'indice relativo alla gestione 2000 è particolarmente contenuto, in quanto soltanto il 3,2% degli stanziamenti non è stato impegnato.

Infine, è utile considerare il rapporto tra stanziamenti complessivi di entrata e di spesa. Esso è pari al 94,2% e conferma una caratteristica strutturale della gestione finanziaria dell'ente: una differenza tra entrate e uscite previste, attualmente sanata attraverso la riserva costituita dall'avanzo pregresso di amministrazione che, come si è visto, è in via di rapido e definitivo assorbimento.

L'ultima serie di indicatori misura il peso e le caratteristiche di alcuni rilevanti tipologie di spese come le spese per la formazione del personale, quelle relative all'informatica, buoni pasto e missioni.